



Dipartimento per le Politiche di Sviluppo
UVER-Unità di verifica degli investimenti pubblici

Attività di accompagnamento e assistenza dell'Area di Verifica UVER

I primi sei mesi

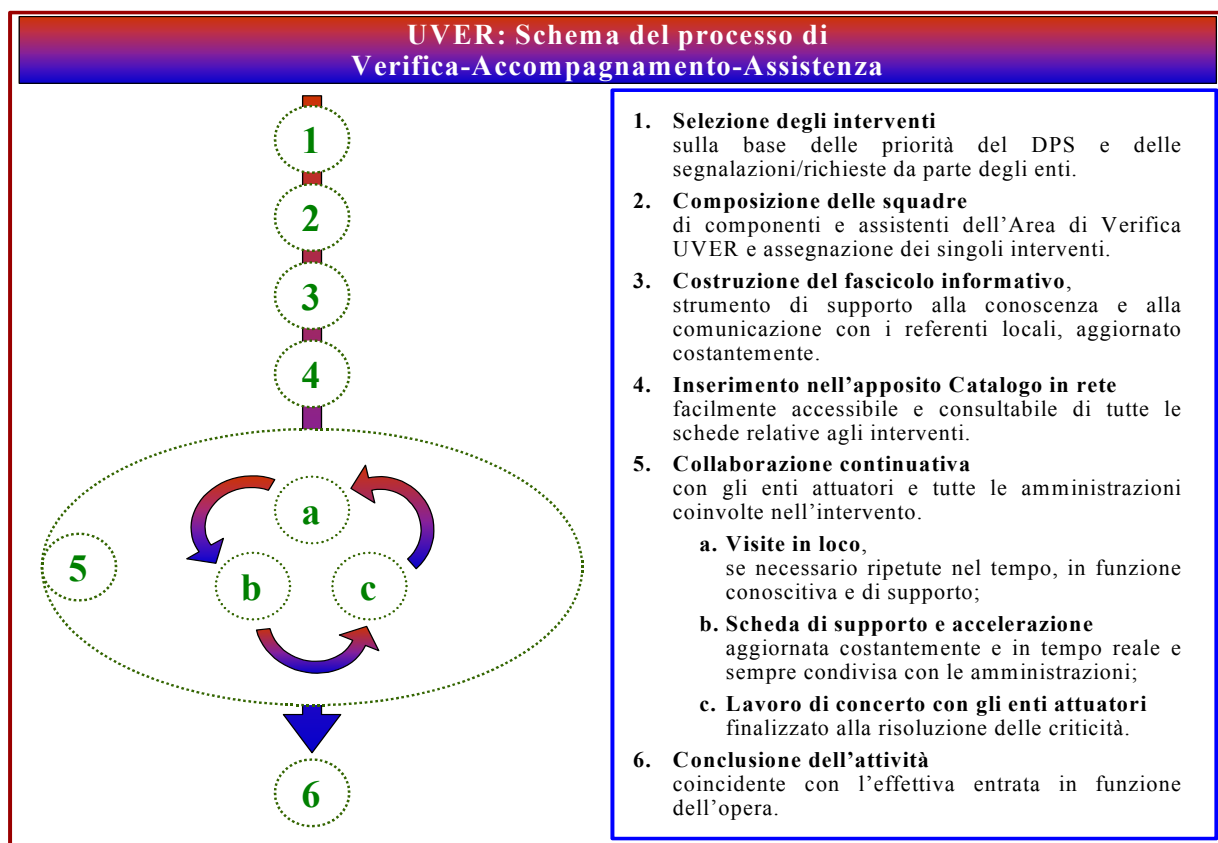


Marzo 2004

1) Premessa

Nel mese di settembre 2003 l'UVER ha avviato un Programma di Verifica, Accompagnamento e Assistenza per i 35 interventi infrastrutturali (cfr. Allegato 1) inseriti nel capitolo IV del DPEF 2004-2007 e finanziati in ambito APQ/QCS.

L'attività di accompagnamento e assistenza è oggi il compito principale dell'Area Verifica dei Progetti dell'UVER e tutte le linee di lavoro si rifanno a questo approccio metodologico.

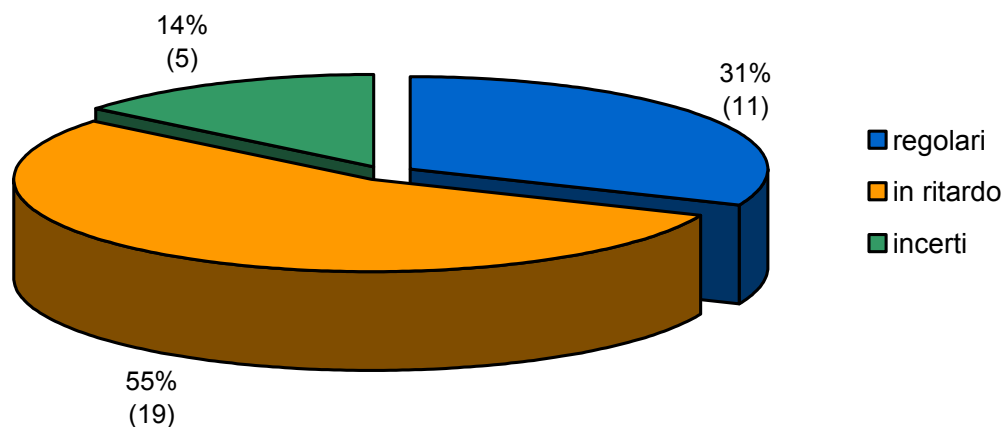


2) Sintesi dei risultati

Sulla base delle informazioni raccolte e verificate nel corso dei sopralluoghi è emerso che:

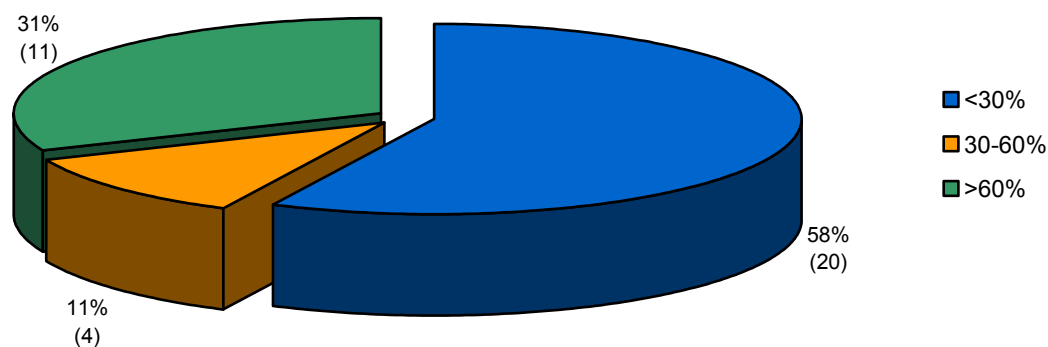
1. per quanto riguarda i tempi di attuazione, la maggior parte dei progetti risulta essere in ritardo (Grafico 1);

Grafico 1 - GIUDIZIO SINTETICO SUI TEMPI DI ATTUAZIONE



2. gran parte dei progetti presenta un avanzamento economico inferiore al 30% (Grafico 2).

Grafico 2 - % APPROSSIMATIVA DI AVANZAMENTO ECONOMICO



3) In cosa siamo riusciti, perché non ce l'abbiamo fatta

Per illustrare concretamente l'attività di Accompagnamento e Assistenza svolta dall'UVER in questi sei mesi, sembra opportuno raccontare brevemente alcuni casi rappresentativi.

Il racconto dei successi ci offre degli esempi di riferimento utili per la prosecuzione della nostra attività.

Altrettanto utili gli insuccessi quando comunque lasciano segnali intelligibili a chi segue sulla stessa rotta, come una bandierina sui bassi fondali.

È comunque importante sottolineare che l'analisi che segue non ha l'obiettivo di esprimere valutazioni sul contenuto e la qualità dei singoli progetti, ma intende piuttosto porre in evidenza i risultati che l'UVER è riuscito o non è riuscito a conseguire.

N. 1 – Caso di Successo:

Restauro ed adattamento per attività culturali, turistiche ed artigianali dell'ex Stabilimento Florio in Favignana.

L'intervento prevede il recupero dello Stabilimento Florio, area che si estende per circa 31.000 mq e comprende spazi da destinarsi ad attività polifunzionali.

Identificazione delle criticità:

Le numerose ed articolate destinazioni d'uso compresenti sull'area rappresentano una possibile fonte di difficoltà gestionali e quindi di ritardi nell'entrata in esercizio dell'opera.

Risultati:

A seguito dell'avvio dell'attività di assistenza e accompagnamento dell'UVER, è stata avviata un'attività di acquisizione di tutte le dichiarazioni di interesse degli enti e dei soggetti privati coinvolti.

Accogliendo la proposta UVER, la Regione Sicilia ha attivato un "tavolo permanente" con Soprintendenza, Provincia di Trapani, Comune di Favignana e soggetti privati, con il fine di condividere le diverse destinazioni funzionali e tipologie di intervento, e di acquisire impegni formali da parte degli interessati alla gestione.

Per i prossimi incontri di lavoro, la Regione ha chiesto ai partecipanti una concreta attività di progettazione, tecnica e finanziaria, per la gestione dell'opera a regime.



N. 2 – Caso di Successo:

Autostrada Palermo-Messina

Identificazione delle criticità:

A livello tecnico, le continue opere di consolidamento rese necessarie da una infiltrazione nello scavo di una galleria hanno portato ritardi nella realizzazione. A livello finanziario, le variazioni progettuali in adeguamento a normative sopravvenute in materia di sicurezza hanno determinato un incremento del costo complessivo dell'opera.

Risultati:

L'attività di stimolo esercitata dall'UVER, costantemente presente sui cantieri, è stata di notevole impulso nei confronti delle ditte aggiudicatrici dei lavori. Ad oggi, la realizzazione delle opere procede rispettando i tempi stabiliti.

In merito alla soluzione delle criticità finanziarie, l'istruttoria svolta dall'UVER ha portato all'individuazione delle fonti dalle quali attingere le risorse necessarie al completamento dell'autostrada. È stata quindi proposta al CIPE, in contraddittorio con il MIT, l'attribuzione di un finanziamento in grado di soddisfare integralmente le richieste economiche dei soggetti esecutori.

N. 3 – Caso Interlocutorio:

Pretrattamento e smaltimento finale in discarica – Basilicata

L'intervento riguarda 3 progetti, localizzati nei comuni di Potenza e S. Arcangelo (PT), e Colobraro (MT), per la realizzazione di impianti di pretrattamento dei rifiuti solidi urbani e il loro smaltimento in discarica.

Identificazione delle criticità:

La differente velocità di risposta delle varie amministrazioni locali competenti ha introdotto forti criticità nella fase di attivazione di un intervento che non aveva mostrato problemi nella fase di realizzazione.

Risultati:

L'attività di accompagnamento e assistenza svolta dall'UVER presso la Provincia di Potenza ha contribuito in maniera significativa all'abbreviamento dei tempi di rilascio delle autorizzazioni all'esercizio dei due impianti di competenza (Potenza e Sant'Arcangelo), il primo dei quali è attualmente in fase di graduale attivazione. Le criticità permangono al livello delle amministrazioni comunali minori territorialmente competenti sul secondo impianto, in particolare per il mancato accordo su questioni tariffarie.

L'UVER è ad oggi attivamente impegnata per concorrere all'eliminazione degli ostacoli tuttora presenti e consentire l'effettiva entrata in esercizio di tutti gli impianti entro tempi ragionevoli.



N. 4 – Caso Interlocutorio:

Riutilizzo in agricoltura delle acque reflue degli impianti di depurazione del collettore di Ruvo -Terlizzi e di Molfetta

Identificazione delle criticità:

Il blocco dei lavori intervenuto nel 1997 ha portato all'abbandono delle strutture fisiche e delle attrezzature.

Il Consorzio di Bonifica, condannato in sede di lodo arbitrale al risarcimento dei danni e assoggettato a pignoramenti, versa in precarie condizioni finanziarie.

È assai lento il riavvio della fase di progettazione dell'intervento, riaffidata al Consorzio dal Commissario per l'emergenza ambientale in Puglia.

Risultati:

L'UVER ha sollecitato la Regione Puglia ad un chiarimento, oltre che sulla tempistica di realizzazione, sulla risoluzione dei problemi emersi dalla verifica: pagamento del lodo arbitrale, incidenza dei costi di riavviamento delle strutture realizzate, tempi e modalità di esecuzione del progetto, gestione dell'impianto.

I risultati del lavoro di accompagnamento e assistenza, confluiti nella riunione tenutasi il 3 marzo scorso, vanno a comporre il quadro operativo delle misure che, una volta adottate dai singoli soggetti, saranno in grado di ricondurre il progetto su direttrici coerenti con gli obiettivi iniziali.

N. 5 – Caso Interlocutorio:

Nuova linea ferroviaria Ferrandina-Matera La Martella – Completamento

I lavori di costruzione della nuova tratta ferroviaria, avviati nel maggio 1986, sono di fatto sospesi (contratti rescissi nel luglio 2003), anche a seguito dei fallimenti societari delle due A.T.I. succedutesi nell'esecuzione delle opere.

Identificazione delle criticità:

Si tratta di recuperare le opere già realizzate, imponenti e mai collaudate, attualmente in stato di abbandono. In particolare, oltre al necessario riappalto dei lavori, per alcuni manufatti si rende necessaria la riprogettazione delle opere di rinforzo strutturale, di consolidamento, per l'accesso in sicurezza.

Risultati:

L'attività di accompagnamento e assistenza all'Ente attuatore (RFI S.p.A.), avviata dall'UVER nel settembre 2003 e culminata in una visita in loco nel febbraio 2004, ha portato ai seguenti sviluppi:

- consegna dei lavori di completamento della Stazione di Ferrandina;
- sopralluogo tecnico nella Galleria Miglionico;
- nuova tempistica che prevede l'attivazione della linea per il giugno 2008.

La persistenza di gravi criticità, unita alla vetustà delle opere già realizzate, condiziona la conclusione dell'opera e non consente di fugare tutte le perplessità circa l'entrata in funzione della nuova linea ferroviaria.



N. 6 – Criticità legate a una intera classe di opere:

Interventi nel settore delle risorse idriche

Fra gli interventi infrastrutturali inseriti nel DPEF 2004-2007 particolare attenzione è stata posta dall'UVER al settore idrico cui la finanziaria 2004 (L.350/2003, art. 4, c. 37) assegna una priorità di attuazione anche in relazione al Programma delle Infrastrutture Strategiche di cui alla Legge 443/2001.

Il programma di attività di accompagnamento e di assistenza dell'Area di Verifica riguarda 9 progetti di investimenti dei quali vengono sinteticamente riportati alcuni dati di descrizione e di realizzazione nell'Allegato 2.

Si tratta di progetti relativi al Mezzogiorno, ripartiti tra le regioni Calabria (2), Puglia (2), Sardegna (3) e Sicilia (2), destinati a opere di completamento e/o di riefficientamento delle reti di adduzione esistenti (6) e a opere relative alla depurazione e riutilizzo delle acque reflue (3).

Identificazione delle criticità:

Per quanto riguarda lo stato di realizzazione delle opere, le informazioni raccolte e i sopralluoghi effettuati indicano un'eccessiva dilatazione da parte dei soggetti responsabili dei progetti dei tempi necessari per la redazione delle varie fasi di progettazione e per l'approvazione delle stesse.

Altra criticità frequentemente riscontrata riguarda le incertezze e le difficoltà delle regioni ad individuare i termini e le modalità della partecipazione dei privati alle realizzazione e, quindi, al cofinanziamento dei progetti.

4) L'ampliamento del catalogo

1.1 Interventi "Legge Obiettivo"

Obiettivo dell'UVER è aggiungere progressivamente nuovi interventi al catalogo e porre in essere la relativa attività di accompagnamento e assistenza, anche tramite segnalazioni e richieste specifiche da parte delle amministrazioni interessate.

Per il momento, ai 35 interventi ricavati dal DPEF 2004-2007 sono stati recentemente aggiunti 8 interventi "Legge Obiettivo" (cfr. Allegato 1) già oggetto di specifico finanziamento da parte del CIPE e localizzati nel Mezzogiorno.

Le ragioni della scelta di concentrarsi su questo gruppo di interventi possono essere così riassunte:

- la considerevole rilevanza strategica degli interventi stessi e la loro immediata visibilità;
- l'importanza di acquisire elementi sull'andamento delle opere in corso di realizzazione facendo ricorso al nuovo assetto normativo e, in particolare, quantificare la loro effettiva "marcia in più".

1.2 Gli interventi di completamento

Sono poi stati inseriti nel catalogo anche alcuni interventi di completamento ex Lege 208/98 (cfr. Allegato 1), rispetto ai quali l'UVER svolge già da circa due anni un'attività di monitoraggio con cadenza quadrimestrale.

Il sistema di monitoraggio dei completamenti

Il sistema di monitoraggio, messo a punto esclusivamente con risorse interne all'UVER, consente di avere dati aggiornati sullo stato di attuazione degli interventi di completamento (302 progetti per un importo complessivo di finanziamenti assegnati dal CIPE di 1.505,4 Meuro).

La rilevazione avviene mediante l'invio, per fax e/o posta elettronica, di un questionario in forma personalizzata al referente principale dell'intervento presso l'ente attuatore: i dati vengono quindi richiesti direttamente al soggetto che li produce.

Prima dell'invio, il questionario viene precompilato con tutti i dati a disposizione dell'UVER, in modo tale che gli enti attuatori debbano solo verificare, aggiornare e integrare i dati, inserendoli solo la prima volta.

I dati pervenuti subiscono un duplice processo di validazione: prima vengono controllati manualmente da esperti di settore, che ove necessario ricontattano i referenti; successivamente, al momento dell'inserimento nella banca dati, gli aggiornamenti sono sottoposti a controlli automatizzati di coerenza.

A partire dal 31 agosto 2002 sono state effettuate con cadenza quadrimestrale cinque fasi di monitoraggio sull'intero programma, l'ultima delle quali è datata 31 dicembre 2003.

Per la selezione degli interventi nell'ambito del citato Programma, si è deciso di privilegiare gli interventi localizzati nelle aree sottoutilizzate, relativi specialmente ai settori delle risorse idriche e dei sistemi trasportistici, coerentemente con le priorità indicate nella Legge Finanziaria 2004 e dalla prevista accelerazione della spesa da realizzare nel 2004, così come indicato all'art. 4, c. 130.

L'individuazione di un insieme di progetti compatibili con il numero di risorse tecniche e umane attualmente disponibili presso l'UVER è stata effettuata sulla base di un giudizio generale di "significatività" espresso, per ciascuna opera, dai componenti UVER.

Allegati:

- 1) Elenco interventi inseriti nel catalogo UVER;
- 2) Stato di attuazione e di criticità degli interventi nel settore idrico inseriti nel DPEF.